

Disastro aereo Olgiate Olona (Varese, 26 giugno 1959): domenica prossima il 57° anniversario

Roma, Italia - Diverse le cause ritenute possibili; differenti le nazionalità delle vittime



(WAPA) - Il disastro aereo di Olgiate Olona (Varese) accadde il 26 giugno 1959 quando un Lockheed L-1649 Starliner, appena decollato dall'aeroporto di Milano-Malpensa, venne colpito da un fulmine che causò l'esplosione del carburante ed il conseguente cedimento strutturale che portò alla distruzione del velivolo. All'epoca fu il peggior incidente accaduto in Italia.

Il fatto

Il volo Twa n° 891, proveniente da Atene, decollò alle ore 17:28 del 26 giugno 1959, durante un violento nubifragio, dallo scalo varesino, diretto all'aeroporto di Parigi-Orly ed a Chicago. Alle ore 17:30 il velivolo comunicò la propria posizione al radiofaro di Saronno per poi sparire dai radar alle ore 17:33, quando si disintegrò in mille pezzi e si schiantò in località Cascina Agnese, Olgiate Olona, in Provincia di Varese.

Immediatamente giunsero soccorritori e Vigili del fuoco, che domarono le fiamme, ma non trovarono superstiti tra le 69 persone a bordo. Le ricerche e le operazioni di soccorso furono rese ancor più difficili dal maltempo. Nelle ore successive alla disgrazia giunsero alcune autorità, come l'arcivescovo di Milano **Giovanni Battista Montini**, che benedisse il luogo della sciagura. I funerali delle vittime vennero celebrati nella Basilica di San Giovanni Battista di Busto Arsizio.

L'inchiesta

Un mese dopo la sciagura si aprì l'inchiesta, condotta dalle autorità italiane e statunitensi, per conto della Twa. Le cause ritenute possibili furono:

- Fulmine
- Perdita di carburante
- Bomba
- Cedimento strutturale
- Guasto elettrico
- Guasto ai motori.

Sebbene il lavoro d'investigazione fosse reso più difficile dall'assenza della scatola nera (non ancora introdotta), le numerose testimonianze oculari accertarono che la colpa era di un fulmine che avrebbe colpito un'ala dell'aereo già sovraccarico di elettricità, incendiando il cherosene nei serbatoi. Un'ipotesi che rende più probabile questo evento è la seguente: il fulmine non avrebbe incendiato il carburante nei serbatoi, ma i vapori che ne fuoriuscivano, provocando la devastante esplosione.

Le vittime

Equipaggio

Jack Davis, 39 anni, statunitense, pilota in seconda
Frank William Ellis, 29 anni, statunitense, pilota aggiunto
Marguerite Fay, 27 anni, francese, hostess
Paul S. Grade, 50 anni, statunitense, pilota comandante
Jacqueline Jaussen, 23 anni, francese, hostess
Donald Albert Lueke, 41 anni, statunitense, ingegnere di bordo
Edmond Mouchnino, 38 anni, francese, steward
John Victor Powell, 39 anni, statunitense, assistente ingegnere di bordo
Harry Louis Stanton, 43 anni, statunitense, pilota aggiunto.

Passeggeri

Statunitensi

G. B. Allbritton, 38 anni
Leonardo Armanetti, 53 anni
Mary Belknap, 10 anni
Augusta Benedetti, 69 anni
Jacob Binder, 57 anni
Anna Maria Adele Boaro, 64 anni
William Edwin Buckley, 53 anni
Rizieri Celli, 42 anni
Georgia Chioles, 67 anni
Dominique Fuda, 15 anni
Anna Genova, 55 anni
Giuseppina Genova, 65 anni
Mary Germo, 46 anni
Caterina Guglielmo, 71 anni
Olivia Kammerer, 67 anni
Syd Kaye, 59 anni
Anna Korecky, 69 anni
Chester Linsky, 34 anni
Basilio Lombardi, 61 anni
Corinne Martino, 30 anni
Michael Martino, 29 anni
Sophie Nafpliotou, 23 anni
Jesus Giovanni Rey, 63 anni
Manuel Rey, 31 anni
Antonio Salbego, 68 anni
Ugo Sei, 45 anni
George S. Sherman, 43 anni
Frank C. Sternes, 51 anni
Lillian Sternes, 48 anni
Mary Thompson, 22 anni

Italiani

Achille Belloni, 30 anni
Malfisa Bertolucci, 24 anni
Pietro Castelnovo, 30 anni
Franco Cavallanti, 30 anni
Gabriele Cavallanti, 20 anni
Paolo Ciserani, 32 anni
Raffaele Cohen, 38 anni
Maria Fermi, 61 anni
Ferrando Fratelli, 62 anni
Gian Pietro Giordana, 46 anni
Pasquale Graffeo, 64 anni
Eleonora Kraft, 48 anni
Francesca Pellecchia, 61 anni
Valerio Reggiani, 29 anni
Emilio Sarchi, 34 anni
Natalina Suardi, 29 anni

Britannici

Marguerite Cambet, 51 anni
George Ellis, 48 anni
Percy Charles Nicholls, 44 anni
Albert John Palmer, 42 anni

Francesi

Farid Geargeoura, 37 anni
Jacques Rock, 32 anni
Ernest Rotter, 51 anni
Jeann Renée Rousseau, 23 anni

Cileni

Sonia Labbe, 24 anni
Pilar Quinteros, 5 anni

Tedeschi

Peter Frohn, 37 anni

Israeliani

Hermann Zwycarmely, 53 anni

Egiziani

Jean Georges Brahamsha, 25 anni

Nazione, passeggeri, equipaggio, totale

Stati Uniti 30, 6, 36
Italia 16, 0, 16
Regno Unito 4, 0, 4
Francia 4, 3, 7
Cile 2, 0, 2
Germania 1, 0, 1
Israele 1, 0, 1
Egitto 1, 0, 1
Totale 59, 9, 68.

La controversia sul numero delle vittime

Tra i rottami del velivolo fu rinvenuto anche un settantesimo corpo: quello di un bimbo maschio di circa due anni, non registrato tra i passeggeri dell'aeromobile. Secondo alcune fonti si sarebbe trattato di un bambino del posto, che si trovava a giocare sul prato dello schianto al momento del disastro, ma in realtà non risulta nessuna denuncia della scomparsa di bambini in quei giorni ad Olgiate Olona. Sulla lapide commemorativa si parla di "Settanta vite umane" e non di sessantanove, essendo la settantesima vittima il feto ritrovato insieme alla salma di una donna incinta.

Commemorazioni

Subito dopo il disastro, il Comune posò sul luogo del disastro una lapide provvisoria, sostituita nel 1964 da un monumento: una sorta di ala bianca di calcestruzzo, sollevata da terra, con una croce stilizzata ed una frase di **Ugo Foscolo**. Il monumento è stato restaurato nel 1993. Al centro è incastonata una piastrella in ceramica, su cui è dipinto il ritratto di **Mary Belknap**, una delle vittime più giovani della sciagura (10 anni).

In occasione del 57esimo anniversario del disastro, Olgiate Olona commemora le settanta vite immortali: la cerimonia solenne e sobria si terrà domenica prossima 26 giugno 2016 alle ore 17:33 davanti al monumento memoriale (via 26 giugno) che, come nel 2008, nei prossimi giorni sarà oggetto di un restauro promosso dall'Amministrazione comunale. (Avionews)
(006)

160624104632-1175893

(World Aeronautical Press Agency - 24-Giu-2016 10:46)